

**Credito.** L'amministratore delegato Mario Ciaccia: «È un paese dalle grandi potenzialità e in forte espansione»

# Biis guarda alle infrastrutture turche

## La banca del gruppo Intesa coinvolta in progetti per un miliardo di dollari

**Luca Davi**  
 ISTANBUL

Ferrovie e metropolitane. E, sullo sfondo, il finanziamento di un'autostrada da 421 chilometri che collegherà Istanbul a Izmir, nel sud del paese, e che prevede la costruzione del secondo ponte più lungo al mondo. **Biis**, la banca del gruppo **Intesa Sanpaolo** specializzata nel public finance, preme l'acceleratore sulla Turchia. Ammonta infatti a un miliardo di dollari (pari a 730 milioni di euro) il valore totale dei progetti infrastrutturali in cui la banca è coinvolta oggi nel paese assieme ad altri istituti, di cui circa 200 milioni di dollari (circa 150 milioni di euro, pari al 20%), è la quota di prestiti già

erogati o in via di concessione dalla sola Biis. Un impegno che in questi giorni sta trovando ulteriore conferma nell'apertura di una sede a Istanbul, nel cuore finanziario della città.

Il gruppo bancario vede la Turchia come «un paese dalle grandi potenzialità e in forte

espansione» spiega l'amministratore delegato di Biis, Mario Ciaccia. «Il sistema politico - aggiunge - si va stabilizzando sempre più e la pubblica amministrazione sta riducendo le inefficienze burocratiche: anche per questo credo che ci siano ottime possibilità di aumentare gli investimenti infrastrutturali che già abbiamo avviato».

Tra i dossier più caldi sul tavolo della banca c'è quello relativo al finanziamento dell'autostrada Istanbul-Izmir, tra le principali opere viabilistiche che la Turchia realizzerà nei prossimi anni. Il costo stimato dei lavori è di 6 miliardi di dollari (4,4 miliardi di euro) e Biis, assieme a Citibank e alla locale Akbank, è stata selezionata come financial advisor dell'operazione. Un progetto ancora allo stadio iniziale («Siamo in fase di due diligence, che sarà completata entro la fine dell'anno», dice Ciaccia) di fronte al quale l'a.d. si dice fiducioso: «Siamo in contatto con **Sace** per verificare la possibilità di una garanzia». Le tre banche coinvolte dovrebbero comunque impegnar-

si a ristrutturare una quota di 4,8 dei 6 miliardi necessari.

Già coinvolta nella progettazione e costruzione di altri tratti autostradali nel paese e anche di una nuova di linea metropolitana di Istanbul, Biis punta tuttavia a finanziare anche altre opere. Secondo Ciaccia in Turchia ci sono infatti «350 miliardi di dollari di progetti di investimento da qui al 2013». Infine, a pochi giorni dalla diffusione del bilancio relativo al 2009 (il cda è previsto per il 17 marzo), Ciaccia si dice convinto di poter presentare numeri «significativamente positivi». Nei primi nove mesi del 2009, Biis ha registrato un incremento del risultato della gestione operativa pari al 61,7%, a 256 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### APERTA UNA SEDE A ISTANBUL

L'istituto ha già erogato o sta concedendo prestiti per 200 milioni di dollari per finanziare ferrovie, metropolitane e autostrade



Ceo di Biis. Mario Ciaccia

